

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00461015

ESC - Ente schedatore CC18

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione cardinale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Asciano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia scuola

LDCN - Denominazione attuale Museo Amos Cassioli

LDCU - Indirizzo Via Mameli

LDCM - Denominazione raccolta Museo Amos Cassioli

LDCS - Specifiche primo piano, seconda stanza, parete d'ingresso

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	65
INVD - Data	1991
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
PRCS - Specifiche	deposito
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1985
PRDU - Data uscita	1990
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1858
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1858
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Cassioli Amos
AUTA - Dati anagrafici	1832/ 1891
AUTH - Sigla per citazione	10002916
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	38.5
MISL - Larghezza	28
MISV - Varie	cornice 46.2x36.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1991
RSTE - Ente responsabile	SBAS SI
RSTN - Nome operatore	Monti A.T.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto è conservato all'interno di una cornice non coeva in legno intagliato e dorato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	a tergo, su cartellino
ISRI - Trascrizione	COMUNE DI ASCIANO / MUSEO CASSIOLI / N(UMERO) INVENT(ARIO) 65

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto appartiene ad una raccolta di opere dei pittori ascianesi Amos e Giuseppe Cassioli. Il primo fu allievo di L. Mussini e attivo nella seconda metà dell'Ottocento tra Siena, Roma e Firenze. Il figlio Giuseppe, architetto e scultore oltre che pittore, fu iniziato all'arte dal padre e dallo scultore senese Tito Sarrocchi; la sua attività si svolse principalmente tra Siena, Bologna e Firenze, città quest'ultima dove trascorse gli ultimi anni della sua vita e dove morì il 5 ottobre 1942. La collezione fu donata dagli eredi Cassioli con legato al Comune di Asciano nel 1984 e arricchita successivamente con altre donazioni. In attesa di una adeguata sistemazione museale, condizione vincolante posta dal testatore, i dipinti e i disegni vennero depositati nel 1985 presso la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti e ritirati nel 1990 per l'allestimento del Museo Cassioli inaugurato nel 1991. Nelle sale museali sono esposte 180 opere fra dipinti e disegni, mentre la collezione comprende circa altri 420 disegni conservati all'interno del museo. Nel 1991 fu effettuata la catalogazione parziale della raccolta. A tergo del dipinto, esposto con il numero 68 applicato alla parete, compare il numero relativo all'inventario del 1991. Lo stesso soggetto è presente in un dipinto conservato all'Istituto d'Arte di Siena, probabilmente opera di un allievo dell'Accademia contemporaneo del Cassioli. Per questo motivo, oltre che per immaturi tratti stilistici, la Vannini presume che questo quadro sia stato eseguito nel periodo trascorso dall'artista all'Accademia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Cassioli eredi
ACQD - Data acquisizione	1984
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Asciano

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Asciano

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 2556 P

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vannini E.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00000694
BIBN - V., pp., nn.	p. 61, n. 9 p. 87
BIBI - V., tavv., figg.	fig. p. 60

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Folchi M.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.
FUR - Funzionario responsabile	Mangiavacchi M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	D'Anna A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Il dipinto è conservato all'interno di una cornice non coeva in legno intagliato e dorato. **SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE:** disegni, mentre la collezione comprende circa altri 420 disegni conservati all'interno del museo. Nel 1991 fu effettuata la catalogazione parziale della raccolta. A tergo del dipinto, esposto con il numero 68 applicato alla parete, compare il numero relativo all'inventario del 1991. Lo stesso soggetto è presente in un dipinto conservato all'Istituto d'Arte di Siena, probabilmente opera di un

allievo dell'Accademia contemporanea del Cassioli. Per questo motivo, oltre che per immaturi tratti stilistici, la Vannini presume che questo quadro sia stato eseguito nel periodo trascorso dall'artista all'Accademia.